

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale nel Comune di Sezze in via Migliara, 48 della potenza di 46,16 MWp

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto 2	<i>"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La richiesta di valutazione preliminare mira ad ottenere un parere preventivo relativo alla soluzione tecnologica presentata e alla individuazione della procedura appropriata (VIA/VA) a cui sottoporre il progetto. La scelta di una soluzione agrovoltaiica deriva dalla necessità di rispettare la vocazione agricola del sito e gli indirizzi imposti dagli strumenti di programmazione e gestione territoriale. La tecnologia che si intende realizzare garantirà lo sfruttamento di quasi tutta la superficie del lotto grazie alle sue ridotte dimensioni di ingombro, infatti, i filari saranno costituiti da strutture metalliche di supporto a pannelli fotovoltaici disposti in posizione verticale. La distanza tra i vari filari sarà pari a 6 m, in modo da garantire un giusto soleggiamento sui pannelli e lo svolgimento dell'attività agricola con il passaggio comodo dei mezzi di lavoro. L'impianto, così come indicato dagli strumenti di pianificazione territoriale, sarà in primo luogo a servizio dell'azienda agricola esistente migliorandone la gestione e l'esercizio dell'attività.

4. Localizzazione del progetto

L'area di intervento si colloca all'interno della pianura Pontina, tale area è spesso indicata con il nome di Agro Pontino, un territorio pianeggiante compreso fra Terracina, Anzio, Circeo e Monti Lepini.

Durante la fase della bonifica degli anni trenta il territorio fu diviso in sei sistemi idrografici principali: i tre bacini delle Acque Alte, Acque Medie e Acque Basse.

Il reticolo idrografico è costituito dal Canale delle Acque Medie (Rio Martino) e dal Fiume Sisto, l'area ricade all'interno del Bacino "Badino" come indicato nel Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), il bacino occupa una superficie di circa 37.9 kmq ed è suddiviso in nove sottobacini. L'area di progetto ricade all'interno del sottobacino "BAD-SEL" ed è delimitata dal Canale Principale Nuovo Selcella e dai canali secondari Trombone e Migliara 48. Come è possibile riscontrare anche dal layout di impianto e dalle carte di inquadramento cartografico.

L'area in esame ricade nel distretto Appenninico centrale e la zona è perimetrata come "Area di Attenzione idraulica in base agli articoli 9 e 27" (ex Autorità di Bacino Regione Lazio). Dagli studi e dalle mappe del Distretto Appenninico Centrale l'area di progetto non risulta interessata né da classi a pericolosità né da

classi a rischio. L'unica porzione di terreno interessata da possibili rischi è una fascia a ridosso del Canale Nuovo Selcella, qui è possibile individuare una fascia di rischio R2 (rischio medio) e R1 (rischio moderato o nullo) e di pericolosità P2 (media probabilità- alluvioni poco frequenti) e P1 (bassa probabilità-alluvioni rare di estrema intensità). L'impianto però sarà disposto considerando una fascia di rispetto dalla perimetrazione indicata.

Analizzando la cartografia relativa alla situazione idrogeologica e alle unità idrogeologiche della Regione Lazio si evince che l'area in esame ricade all'interno dell'unità idrogeologica T11 "Unità detritico – alluvionale della Piana Pontina" e all'interno del Complesso dei depositi fluvio palustri e lacustri con potenzialità acquifera bassa.

La falda di base, molto produttiva risulta essere collocata ad una profondità media di 80 metri dal piano di campagna.

L'area di progetto ricade all'interno della pianura pontina, denominata anche Agro Pontino, il territorio pianeggiante del Lazio compreso tra Terracina, Anzio, il Circeo e i Monti Lepini, si tratta di un'area bonificata durante gli anni 30. La pianura di origine alluvionale delimitata ad ovest e a sud dal Mar Tirreno, a est dai primi rilievi appenninici dei monti Lepini ed Ausoni, a nord dal corso del fiume Astura e dai primi rilievi dei Colli Albani.

Prima delle operazioni di bonifica infatti, l'area era identificata come area delle Paludi Pontine. Come noto, l'area si pone ad un livello più basso rispetto alla quota del mare, pertanto l'utilizzo per scopi agricoli ancora oggi è possibile grazie all'energia elettrica e alla fitta rete di canali di drenaggio e scolo collegati a numerosi impianti idrovori di sollevamento delle acque necessari per scaricare in mare o attraverso i laghi vicini, le acque provenienti dalle alture circostanti. Il sistema di bonifica presente sul territorio è costituito da canali di raccolta principali e da canali secondari di dimensioni inferiori che a loro volta raccolgono le acque dei canali minori. La funzione degli impianti idrovori è proprio quella di ricreare il naturale deflusso delle acque verso il mare, soprattutto in quei canali per cui non esiste la pendenza necessaria. L'opera di bonifica ha visto la realizzazione di diverse fasi lavorative: disboscamento e diciocatura di circa 20.330 terreni boschivi, la sistemazione idraulica di tutti i terreni costruendo reti di canali secondari e terziari per la raccolta delle acque, la costruzione di una rete di strade di bonifica, la costruzione di case coloniche e di una colonia marina.

Il paesaggio analizzato presenta sicuramente dei caratteri di grande complessità, caratterizzato da un'assoluta chiarezza geografica in cui si riconoscono i principali caratteri distintivi, pianura e zone collinari, e le diverse componenti strutturanti. Le condizioni orografiche e percettive dell'ambito geografico rappresentano degli elementi peculiari della zona, elementi naturali a cui si sono intrecciati nel tempo gli elementi antropici, le tessiture urbane e le opere di bonifica della pianura Pontina.

Dai principali punti di osservazione posti in posizione elevata con un solo sguardo si svela la natura idrogeomorfologica del contesto analizzato.

Nel tempo il paesaggio costruito ha subito continue mutazioni legate agli eventi storici e ai fenomeni di tipo economico. Elemento caratterizzante e strutturante del paesaggio diffuso negli ultimi anni è sicuramente l'utilizzo della fonte solare ai fini energetici, una componente che non altera la possibilità di riconoscimento dei caratteri identitari e di diversità sopra descritti.

E' innegabile come allo stato attuale il fotovoltaico costituisce il landmark di un territorio che utilizza le risorse naturali e rinnovabili disponibili e aderisce concretamente alle sfide ambientali della contemporaneità contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO2 e alla lotta ai cambiamenti climatici.

Occorre inoltre non dimenticare che rispetto alla scala temporale di consolidamento dei caratteri del paesaggio, tali installazioni risultano completamente reversibili e pertanto in relazione al medio periodo si ritiene il loro impatto potenziale decisamente sostenibile, soprattutto se come in questo caso il progetto è sostenuto da un approccio e da soluzioni attente e responsabili, in termini localizzativi e di layout. Nel caso specifico quindi l'integrazione dell'impianto con l'attività agricola riduce ulteriormente l'impatto sul contesto paesaggistico.

Il progetto infatti si inserisce in un contesto già caratterizzato da elementi antropici legati all'attività agricola rappresentando un ulteriore tassello identitario della zona, inoltre è importante sottolineare che il progetto proposto pur rispettando le indicazioni del PTPR in merito alla integrazione tra fotovoltaico e attività agricola, propone una soluzione tecnologica non contemplata nelle norme tecniche di attuazione del piano.

Nello specifico, l'area di progetto ricade all'interno del "Paesaggio agrario di rilevante valore" individuata

nella Tavola A del piano, e nell' "Area agricola della campagna romana" individuata nella tavola B. Per tali zone le indicazioni sulla trasformabilità sono definite nel Capo II delle Norme Tecniche di Attuazione del piano, nel dettaglio si stabilisce che le trasformazioni tecnologiche ammesse consentono l'installazione degli impianti fotovoltaici su serre, in particolare:

"Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia. Viene fatta eccezione solo per quelli fotovoltaici integrati su serre solari e su pensiline per aree a parcheggio e per gli impianti a biomasse e a biogas nel caso in cui non sia possibile localizzarli in contesti paesaggistici diversi e in ogni caso devono essere realizzati in adiacenza agli edifici delle aziende agricole esistenti. La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e delle visuali e prevedere la sistemazione paesaggistica post operam secondo quanto indicato nelle Linee Guida. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica. Per tutte le tipologie di impianti è necessario valutare l'impatto cumulativo con altri impianti già realizzati".

Pertanto si chiede verifica preliminare relativa alla soluzione tecnologica presentata e alla individuazione della procedura appropriata (VIA/VA) a cui sottoporre il progetto.

5. Caratteristiche del progetto

L'impianto fotovoltaico sarà montato su strutture metalliche definite pensiline verticali e sarà organizzato in 10 lotti di impianti. La potenza nominale installata in condizioni STC complessivamente installata sarà pari a 46,16 MWp; lo schema grafico allegato è indicativo della previsione di progetto; rilievi puntuali in fase esecutiva permetteranno di definire con esattezza la disposizione dei moduli e la superficie da impegnare.

L'architettura elettrica del sistema in corrente continua sarà realizzata con serie di moduli fotovoltaici (stringhe) isolate dalla struttura ad una altezza minima di cm 8 e composte da moduli identici in numero, marca e prestazioni elettriche ed esposizione. Il sistema in corrente continua sarà collegato a più quadri di parallelo/stringhe fino al gruppo di conversione, composto da inverter in grado di convertire la corrente da continua in alternata, idonea al trasferimento della potenza del generatore fotovoltaico alla rete, secondo la normativa vigente.

I moduli utilizzati per la realizzazione del progetto sono del tipo in silicio monocristallino di potenza pari a 665 Wp, salvo diversa configurazione in fase esecutiva, tali moduli sono realizzati in doppio isolamento (classe II), completi di cornice in alluminio anodizzato e cassetta di giunzione elettrica IP65, realizzata con materiale resistente alle alte temperature ed isolante, con diodi di by-pass, alloggiata nella zona posteriore del pannello. I moduli dovranno essere costruiti secondo quanto specificato dalle vigenti norme IEC 61215, saranno coperti da una garanzia di almeno 20 anni, finalizzata ad assicurare il mantenimento delle prestazioni di targa.

L'area di intervento ricade in terreno Agricolo nel Comune di Sezze (LT).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di **46.16 MWp**, con n° 69414 moduli fotovoltaici da 665 W da installare su pensiline verticali nel Comune di Sezze (**LT**) censito in NCT Fogli:

- Fg. 146, p.lle 63-78-94-82-80-81;

- Fg. 147, P.lle 20-22-28-6;

- Fg. 148. P.lle 55-57-59-35-37-43-11;

per una superficie complessiva di 89.60 ha (fig.1).

Ogni singolo pannello ha dimensioni (2384x1303x35) mm.

Le coordinate del sito sono:

- coordinate geografiche 41.449602N 13.087956E;

- coordinate piane sistema di riferimento UTM zona **33T** 340288.13 m E 4590433.52 m N con una altitudine media sotto il livello del mare di m 3.

Il sito è accessibile da Ovest, da strada Pubblica.

L'impianto da realizzare, in lotti di 10 impianti, sarà connesso alla rete di Media Tensione mediante 2 10 nuove cabine MT di consegna più cabina Primaria di nuova costruzione e cavidotto interrato che permetterà la connessione al lato MT della cabina primaria CP.

Al termine del ciclo di vita dell'impianto, si provvederà al ripristino dei luoghi allo stato pre-impianto.

Gli impianti fotovoltaici non sono fonte di emissioni inquinanti, sono esenti da vibrazioni e, data la loro modularità, possono assecondare l'architettura dei siti di installazione. L'impatto ambientale di un impianto alimentato a fonte solare è nullo in particolare per quanto riguarda il rilascio di inquinanti nell'aria e nell'acqua. Con la produzione di energia da fonte solare si contribuisce alla riduzione dei gas responsabili dell'effetto serra e delle piogge acide.

L'impianto fotovoltaico oggetto della presente, è stato progettato con riferimento a materiali e/o componenti di fornitori primari, dotati di marchio di qualità, di marchiatura o di autocertificazione del Costruttore, attestanti la loro costruzione a regola d'arte secondo la normativa tecnica e la legislazione vigente.

La realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica di distribuzione ha principalmente lo scopo di immettere l'energia prodotta in rete contribuendo così a bilanciare l'assorbimento dell'energia necessaria ai fabbisogni elettrici.

In generale, l'applicazione della tecnologia fotovoltaica consente:

- la produzione di energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti;*
- il risparmio di combustibile fossile;*
- nessun inquinamento acustico;*
- soluzioni di progettazione del sistema compatibili con le esigenze di tutela architettonica o ambientale (es. Impatto Visivo);*

Le scelte delle varie soluzioni sulle quali è stata basata la progettazione dell'impianto fotovoltaico sono le seguenti:

- Soddisfazione di massima dei requisiti di base imposti dalla committenza;*
- Rispetto delle Leggi e delle normative di buona tecnica vigenti;*
- Conseguimento delle massime economie di gestione e di manutenzione degli impianti progettati;*
- Ottimizzazione del rapporto costi/benefici ed impiego di materiali componenti di elevata qualità/efficienza, lunga durata e facilmente reperibili sul mercato; 4*
- Riduzione delle perdite energetiche connesse al funzionamento dell'impianto al fine di massimizzare la quantità di energia elettrica immessa in rete.*

In merito ai tempi di realizzazione, sulla base delle esperienze maturate nell'installazione di impianti di dimensioni simili sia per potenzialità che per caratteristiche delle opere da realizzare, è ragionevole ipotizzare che:

- il montaggio della struttura sarà eseguito mediante l'ausilio di mezzi sollevatori ed impiegherà un periodo di circa 30 giorni solari;*
- l'impianto inteso come posizionamento di moduli, posa in opera di pozzetti e canalizzazioni, realizzazione di allacciamenti e collegamento al cavidotto sarà realizzato in un tempo variabile tra 20 e 30 giorni naturali e consecutivi;*
- i locali tecnici (locali inverter, locale quadri, locali misure e locale ente distributore) saranno di tipo prefabbricato e verranno posizionati in loco ed eseguiti gli allacciamenti in 5 giorni, compreso la*

predisposizione dell'area di installazione;

- l'allacciamento alla rete TERNA richiederà un tempo variabile in considerazione della soluzione tecnica definita dal Gestore;

*- le varie operazioni di collaudo potranno essere espletate in **5** giorni.*

Al termine dei lavori saranno effettuate tutte le verifiche tecnico-funzionali, in particolare:

- Esame a vista per accertare la rispondenza dell'opera e dei componenti alle prescrizioni tecniche e di installazione previste dal progetto definitivo;*
- Verifica delle stringhe fotovoltaiche:*
- Misura dell'uniformità della tensione a vuoto;*
- Misura dell'uniformità della corrente di cortocircuito;*
- Misura della resistenza di isolamento dei circuiti tra le due polarità lato corrente continua e terra e lato alternata tra conduttori e terra;*
- Verifica del grado di protezione dei componenti installati;*
- Verifica della continuità elettrica del circuito di messa a terra e scaricatori;*
- Verifica e controllo tramite battitura dei cavi di collegamento del circuito elettrico di tutto il sistema;*
- Isolamento dei circuiti elettrici e delle masse;*
- Corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dai gruppi di conversione (accensione, spegnimento, mancanza rete).*

*In considerazione del tipo di intervento e del fatto che alcune lavorazioni possono ragionevolmente sovrapporsi, si stima una durata presunta dei lavori variabile tra **50** e **80** giorni solari.*

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione all'esercizio	<i>Provincia di Latina</i>
Altre autorizzazioni	
X VIA	X Ministero Transizione Ecologica
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Area identificata come "Sistema agrario a carattere permanente" in base alla tav. B del PTPR Lazio
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: I dati sono descritti nella relazione tecnica</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione:		Perché:	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	LT_SEZ-PD01 Relazione generale del progetto_SV	nessuna	LT_SEZ-PD01 Relazione generale del progetto_SV
2	LT_SEZ-PD02 Loc int a scala territ_SV	varie	LT_SEZ-PD02 Loc int a scala territ_SV
3	LT_SEZ-PD03 Localizzazioni su CTRN_SV	1:10.000	LT_SEZ-PD03 Localizzazioni su CTRN_SV
4	LT_SEZ-PD04 Rappr_su stralcio del PTPR	1:20.000/1:50.000	LT_SEZ-PD04 Rappr_su stralcio del PTPR

5	LT_SEZ-PD05 Loc. int. su stralcio PRG		1:50.000	LT_SEZ-PD05 Loc. int. su stralcio PRG
6	LT_SEZ-PD06 Localizzazione intervento Piano Assetto Parco_SV		varie	LT_SEZ-PD06 Localizzazione intervento Piano Assetto Parco_SV
7	LT_SEZ-PD07 Localizzazione Rete natura 2000_SV		varie	LT_SEZ-PD07 Localizzazione Rete natura 2000_SV
8	LT_SEZ-PD08 Localizzazione vincolo idrog_SV		1:30.000/1:10.000	LT_SEZ-PD08 Localizzazione vincolo idrog_SV
9	LT_SEZ-PD09 Bacino idrografico distrettuale_SV		varie	LT_SEZ-PD09 Bacino idrografico distrettuale_SV
10	LT_SEZ-PD10 Piano tutela acque_SV		varie	LT_SEZ-PD10 Piano tutela acque_SV
11	LT_SEZ-PD11 Ulteriori vincoli_SV		varie	LT_SEZ-PD11 Ulteriori vincoli_SV
12	LT_SEZ-PD12 Rapp su CTR fasce di risp_SV		1:10.000	LT_SEZ-PD12 Rapp su CTR fasce di risp_SV
13	LT_SEZ-PD13 Layout impianto_SV		1:40.000	LT_SEZ-PD13 Layout impianto_SV
14	LT_SEZ-PD14 Fotosimulazioni_SV		varie	LT_SEZ-PD14 Fotosimulazioni_SV

Il/La dichiarante

Gianfranco Gagliardi

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.